



III ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. BRIOSCO"

Scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado



Via Lippi, 11 - 35134 Padova (PD)

Tel. 049 6191116 – Fax 049 8644736

C.F. 92199040285 – C.Uff. UFMU7Q

E-mail: pdie888005@istruzione.it

Pec: pdie888005@pec.istruzione.it

Sito Web: www.ibriosco.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO Anno scolastico 2022/23

Il giorno 08 FEBBRAIO 2023, alle ore 9,15 presso l'ufficio del dirigente del III Istituto Comprensivo Statale "A. Briosco" di Padova, viene stipulato Il presente Contratto Integrativo.

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. L.gs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro dello 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche approvato con Decreto 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente per oggetto "Contrattazione - Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA il Piano delle attività del personale A.T.A. per l'a.s. 2022/23, predisposto dal D.S.G.A.;

VISTO l'art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2016/18;

VISTA l'intesa firmata tra l'Aran e i sindacati;

A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue

Marie Carneiro Amato

Luca Sestini

[Signature]

[Signature]

l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e A.T.A. fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali e amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

SOTTOSCRIVONO

il seguente Contratto Integrativo dell'Istituto per l' a.s. **2022/23** per la disciplina delle materie di cui all'art. 22 co. 4 lett. c) del C.C.N.L. 2016/18 e per quanto compatibile il C.C.N.L. del 29/11/2007.

Il presente Contratto sarà inviato ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.

PARTE NORMATIVA

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;
2. Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del C.C.N.L. 2016/18 "*il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle sezioni specifiche*" e che "*i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziate con cadenza annuale*";
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le specifiche norme di settore, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001.
4. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
5. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.
6. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.

7. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale, una volta determinato e accertato il relativo budget.

Art. 2 - Interpretazione autentica (art. 7 co. 2.)

1. Il presente contratto integrativo di Istituto può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti s'incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
3. Al fine di iniziare la procedura d'interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni dall'inizio delle trattative.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Marie Carmelo






Art. 3 - Ambito di applicazione (art. 22 comma 4 lett. c)

1. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 22 comma 4 lett. c) del C.C.N.L. 2016/18:
 - c1 l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c5 i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - c6 i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c8 i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9 i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
 - c4 i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 relativi all' a.s. 2021/22.
 - c7 i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c3 i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA. Le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale saranno oggetto di successiva contrattazione;

TITOLO II

MATERIE DI CONTRATTAZIONE

c1) ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 4 - Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, Dirigente Scolastico, R.L.S., R.S.P.P. è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti da altri enti o privati, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Art. 5 - Soggetti tutelati

1. Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi

sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare e extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

2. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi).

Art. 6 - Individuazione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente, d'intesa con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e l'R.L.S., individua e nomina gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e le altre figure per la gestione della sicurezza, designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Art. 7 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato dalla stessa R.S.U. anche all'interno del restante personale in servizio, purché disponibile e provvisto di apposita formazione. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.

2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il R.L.S., al di fuori del proprio orario di servizio in qualità di dipendente, può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Detta attività non deve essere di pregiudizio né interrompere le normali attività didattiche e collegiali della scuola e amministrative degli uffici.

A tale scopo farà preventiva richiesta al Dirigente Scolastico, che potrà richiedere la compresenza del R.S.P.P. o suo delegato.

5. È consultato in merito all'organizzazione della formazione.

6. Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi.

7. Partecipa alla/e riunione periodica.

8. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti,



Art. 10 – Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

1. Nell'Istituto é in servizio un docente A.S.P.P. formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 che coordinano con il R.S.P.P. le attività delle figure sensibili.

Art. 11 - Le figure sensibili

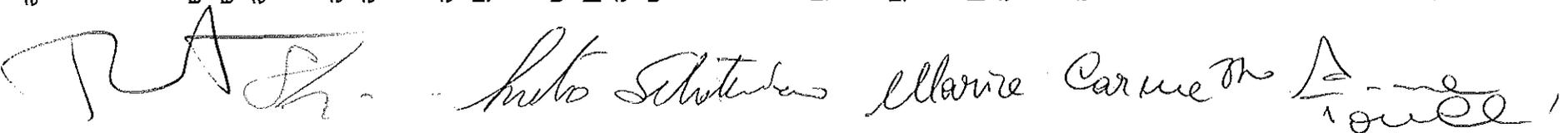
1. Per ogni plesso scolastico sono state individuate le seguenti figure:
 - Addetti al Servizio di Prevenzione incendi ed evacuazione;
 - Addetti Primo Soccorso;
 - Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie che sono state formate attraverso specifico corso e periodicamente aggiornate.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P. o una figura appositamente individuata dal Dirigente Scolastico.
4. Gli addetti antincendio e al primo soccorso hanno frequentato appositi moduli di aggiornamento della formazione, previsti dal D.Lgs. 81/2008.
5. Si prevede anche che tutto il personale e gli alunni parteciperanno ad attività di formazione, finalizzate alla sensibilizzazione nelle delicate tematiche della sicurezza.

Art. 12 - Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento d'incontro tra i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza (Dirigente Scolastico, Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, R.L.S., A.S.P.P.) e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del dirigente convocarla almeno una volta l'anno. In detta riunione va verificata la validità del Documento di Valutazione dei Rischi e l'eventuale esigenza di aggiornamento.
2. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.
3. Durante la riunione periodica sono definite e valutate le azioni di prevenzione e contrasto allo stress da lavoro correlato; l'attuazione e l'efficacia del piano di formazione e informazione.
4. In tale contesto si concorderanno gli interventi da richiedere formalmente all'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico, finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla necessaria manutenzione, nonché alla richiesta di tutte le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza.

Art. 13 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune di Padova.
2. In caso di pericolo grave e imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale che con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma



3, del D.Lgs. 81/2008 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 14 - Attività di formazione, informazione e aggiornamento

1. L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.
2. Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione e aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti. I lavoratori, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.
3. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Nel corrente anno scolastico si effettueranno le attività di aggiornamento per tutto il personale e l'aggiornamento specifico per le figure sensibili previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Art. 15 - Esercitazioni e prove di evacuazione

1. Ai sensi della recente D.M. del 21/03/2018 e delle indicazioni della Nota del Dipartimento dei VV.FF. prot. 5264 del 18/04/2018 si effettueranno in ogni plesso almeno due prove di evacuazione all'anno, di cui almeno una senza preavviso.
2. All'inizio dell'anno scolastico sarà effettuata l'attività di formazione e informazione per tutto il personale di nuovo impiego.
3. All'inizio di ogni anno scolastico e in prossimità delle prove di evacuazione programmate i docenti effettuano attività di formazione e informazione con gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
4. È appena il caso di ricordare che, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, la partecipazione alle attività di formazione è obbligatoria per tutto il personale.

TITOLO III

CS) I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/1990;

CAPO I

RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 16 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra

amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

3. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

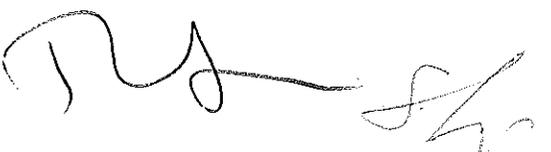
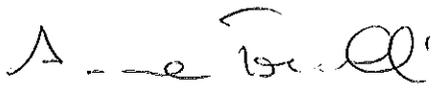
- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa;

4. La partecipazione è finalizzata a instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi;

si articola, a sua volta, in:

- a. informazione (art. 5 CCNL 2016/18);
- b. confronto (art. 6 CCNL 2016/18);

5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 17 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del C.C.N.L. 2016/18 indicato accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale di dati ed elementi conoscitivi in apposite riunioni.
4. L'informazione sulle attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.
5. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Art. 18 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del C.C.N.L. 2016/18. Può essere richiesto nei 5 giorni successivi la riunione in cui è stata data l'informazione.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 19 - Contrattazione integrativa

1. La Contrattazione integrativa è disciplinata dall'art. 22 del C.C.N.L. 2016/18 al quale si rinvia integralmente.
2. La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia prevista

nell'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del C.C.N.L. 2016/18 di seguito indicate:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II

DIRITTI SINDACALI

Art. 20 - Attività sindacale

1. Ai componenti della R.S.U. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, al di fuori del loro orario di servizio e dell'orario di servizio del personale medesimo, purché non sia pregiudicata la normale attività di insegnamento e/o collegiali del personale docente e le attività di servizio del personale A.T.A.
2. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'ingresso della scuola di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
3. Il Contratto di istituto e il materiale sindacale viene pubblicato nel sito della scuola nella sezione Bacheca Sindacale.
4. La R.S.U. e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato dal Dirigente Scolastico,

concordando con lo stesso Dirigente tempi e modalità per l'utilizzo.

Art. 21 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U. medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. L'istituto scolastico effettua la comunicazione sull'apposita piattaforma immediatamente e comunque non oltre 2 giornate lavorative successive all'adozione dei relativi provvedimenti di autorizzazione dei permessi sindacali, esclusivamente per via telematica, in base a quanto indicato nel CCNQ 17/10/2013.
5. Spetta inoltre al personale con incarico sindacale ai sensi del CCNQ del 17/10/2013 l'utilizzo del monte ore previsto pari a 5 giorni nel bimestre e 12 nell'anno scolastico che corrispondono a:
 - 72 ore per il personale A.T.A.;
 - 50 ore per i docenti di scuola infanzia;
 - 48 ore per i docenti di scuola primaria;
 - 36 ore per i docenti di scuola secondaria di I grado

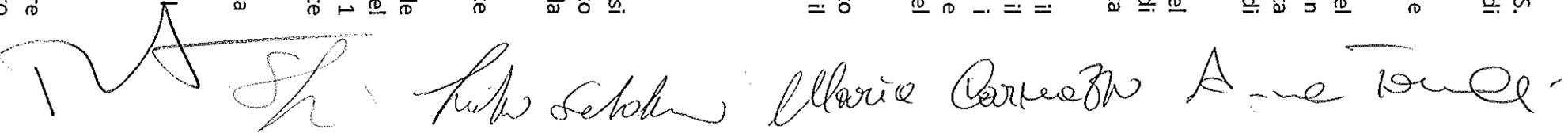
Art. 22 - Assemblee sindacali in orario di lavoro (art. 23)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente C.C.N.L. 2016/18.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
3. Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune.
La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio.
4. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o nelle ultime due ore delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata dall'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 6 giorni lavorativi di anticipo.
7. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
8. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare pubblicata nel sito web dell'Istituto; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di preavviso, in modo da poter informare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
9. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio nella classe o nel settore di competenza, entro 30 minuti dal termine previsto dell'assemblea. Tale lasso di tempo è previsto per consentire il raggiungimento del plesso ove il personale presta servizio.
10. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
12. Per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio all'art. 23 del C.C.N.L. 2016/18.

Art. 23 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal C.C.N.L. del 29/11/2007 si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni previste dalla normativa in vigore.
2. I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca.
3. In caso di adesione parziale del personale docente e A.T.A. e conseguente riduzione delle normali attività didattiche il servizio minimo del personale A.T.A. sarà garantito nel seguente modo: per assicurare il funzionamento della segreteria nei casi previsti, n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza dell'ingresso e centralino, n. 1 assistente amministrativo.
In caso di sciopero durante gli scrutini e gli esami finali dovrà essere garantita la presenza di n.1 collaboratore scolastico per i plessi di scuola primaria e secondaria.
4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico partendo dalla lettera "A".
5. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi



senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del C.C.N.L. 2016/18 e per quanto compatibile il C.C.N.L. del 29/11/2007.

6. Nella stessa giornata dello sciopero il Dirigente Scolastico comunica alla R.S.U. e invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.

Art. 24 – Norme in caso di sciopero

1. In caso di sciopero, il Dirigente Scolastico emana una circolare di informazione nella quale invita i dipendenti a segnalare l'eventuale intenzione di adesione, il personale prende visione della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione. Il dipendente che dichiara l'adesione è considerato in sciopero a tutti gli effetti.
2. Sulla base dei dati conoscitivi, il DS valuta l'entità della riduzione del servizio e comunica alle famiglie le modalità di funzionamento possibili e l'eventuale adattamento dell'orario scolastico.
3. Nella giornata di sciopero, qualora il dispositivo del Dirigente notificato alle famiglie fosse generico per mancanza di dati acquisiti, gli alunni attendono l'inizio delle lezioni fuori dai cancelli. Entrano solo le classi in cui è presente il docente della prima ora. Per gli alunni accolti a scuola in caso di sciopero di altri docenti della classe va assicurata la sorveglianza fino al termine delle lezioni ricorrendo a:
 - utilizzo dei docenti in servizio a disposizione che devono effettuare solamente la sorveglianza;
 - smistamento degli alunni nelle altre classi presenti.
4. Se il DS aderisce allo sciopero, le funzioni aventi carattere di essenzialità e di emergenza sono svolte previa indicazione scritta nell'ordine: dal vicario, dal collaboratore o dal docente più anziano in servizio quel giorno secondo il proprio orario di lavoro, il quale può assumere a suo giudizio le decisioni più idonee per garantire la tutela dei minori.
5. Nel caso sia in sciopero tutto il personale ATA del plesso, lo stesso rimane chiuso.
6. Il plesso Briosco, sede della segreteria, può essere aperto dal DSGA o da Assistenti Amministrativi che non scioperano. In questo caso, per garantire il servizio di portineria il DS e il DSGA possono riorganizzare il servizio dei collaboratori scolastici non scioperanti a rotazione, come previsto dall'art. 23 comma 4 del presente contratto.
7. Nel caso venga sospesa la mensa e di conseguenza il rientro pomeridiano, tutto il personale presterà servizio in orario antimeridiano, sin dall'inizio della 1° ora di lezione per un monte ore totale pari alle ore di servizio.
8. I docenti che non scioperano devono assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, non possono essere obbligati a prestare servizio per un numero di ore maggiore.
9. Nel caso il plesso di servizio sia chiuso i docenti non scioperanti assumono servizio presso la sede centrale "Briosco" dove firmano il foglio presenza e rimangono a disposizione per le ore di servizio previste. In alternativa, dopo la firma di presenza possono dichiarare di voler mettere a disposizione le ore non effettuate per supplenze e firmare l'uscita.

Specifiche di comportamento in caso di sciopero.

- a. Sciopero del docente in servizio alla prima ora. La classe non entra. I genitori possono accompagnare i figli alla seconda ora per verificare la presenza del docente e riprendere la frequenza delle lezioni.
- b. Sciopero del docente in servizio alla seconda/terza/quarta/quinta..... ora. La classe è stata accolta alla prima ora e quindi resta a scuola fino al termine dell'orario.
- c. Sciopero dei docenti curricolari e di sostegno in una classe con alunno disabile. Qualora un insegnante (curricolare o sostegno) non aderisca allo sciopero tutti gli alunni entrano salvo i casi previsti dal piano di emergenza predisposto a livello di plesso.
- d. Sciopero del docente di sostegno di alunno con disabilità grave. La famiglia verrà tempestivamente contattata per concordare le eventuali modalità di erogazione del servizio.

Art. 25 - Chiusura plessi scolastici per le operazioni elettorali: servizio ed utilizzazione personale docente e ATA

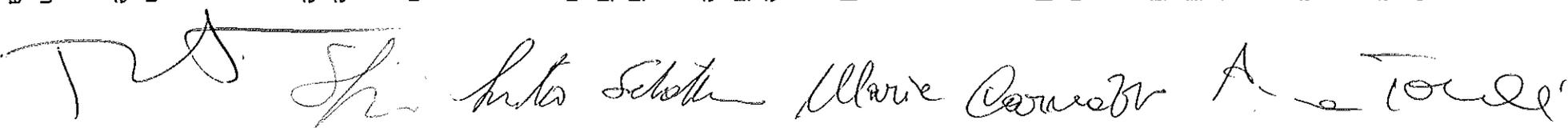
1. In caso di chiusura per consultazioni elettorali, per il personale docente in servizio nel plesso sede di seggio non vi sono obblighi di prestazione lavorativa.
2. Nel caso in cui la Presidenza e la segreteria rimangano aperte, il personale amministrativo rimane in servizio per le connesse esigenze e i Collaboratori scolastici saranno utilizzati a rotazione nelle giornate di chiusura dei vari plessi secondo le esigenze di servizio.
3. In caso di chiusura della Presidenza e della segreteria, per far fronte alle possibili esigenze delle sedi aperte e per garantire comunque le funzioni indispensabili di segreteria, gli A.A. garantiranno a turno la reperibilità per l'espletamento delle attività amministrative necessarie e/o urgenti.

Art. 26 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica e dei servizi amministrativi e ausiliari, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 27 - Programmazione degli incontri con la R.S.U.

1. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico e la R.S.U. concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo la contrattazione integrativa sulle materie previste.
2. Gli incontri sono indetti dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U. (con preavviso di cinque giorni, o meno in caso di urgenza). Il Dirigente Scolastico fornisce via e-mail la documentazione relativa almeno 72 ore prima dell'incontro a ciascun delegato.



3. Gli incontri possono essere richiesti da ambedue le parti e comunque devono essere fissati entro cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta.
4. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante gli incontri dal personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione e/o da esperti su problemi oggetto dell'incontro. Anche la R.S.U. può essere assistita da esperti. Sia il Dirigente Scolastico che la R.S.U. debbono darne comunque preavviso.
5. Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un accordo/intesa, oppure con un disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Carabinieri A.T.

Carabinieri A.T.

Alfano

Luigi Scialoja



TITOLO IV

C6) CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA DEL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 28 - Orario flessibile - personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per tutto il personale ATA si stabilisce una fascia temporale di flessibilità oraria in entrata pari a 15 minuti successivi all'orario di lavoro stabilito. L'orario non svolto in entrata va recuperato nella stessa giornata.
2. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.
3. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, dall'altro migliora la prestazione lavorativa.
4. Sono consentiti, per soddisfare particolari necessità personali, previa formale autorizzazione del D.S.G.A., accordi tra il personale per modifiche di turni ordinari di lavoro.

Art. 29 - Riduzione personale nei prefestivi e recupero ore non prestate.

1. L'effettuazione di ore straordinarie va preventivamente autorizzata dal DS o DSGA.
2. Qualora non fosse possibile prevedere l'effettuazione di orario straordinario, questo va immediatamente comunicato al DS e DSGA, tramite l'apposita modulistica, specificando le motivazioni. Il riconoscimento viene concesso previa verifica.

Art. 30 – Chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

1. Le giornate di chiusura prefestiva possono essere recuperate con:
 - a. Ferie/festività soppresse;
 - b. Ore di servizio già prestate.
2. Il personale che non riesce a recuperare le ore di servizio non prestate, secondo quanto previsto dall'art. 54 CCNL 2007 può chiedere di conteggiarle a compensazione con:
 - a. giornate di ferie o festività soppresse;
 - b. ore di lavoro straordinario già effettuate;
 - c. ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
 - d. ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.
3. Spetta al D.S.G.A. organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate

TITOLO V

C8) CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera c8 CCNL Scuola 2018)

Art. 31 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

1. Avvisi, circolari, comunicazioni varie riguardanti le attività della scuola di interesse professionale del personale vengono pubblicate sul sito o sul registro elettronico. La pubblicazione delle comunicazioni sul sito dell'istituto, sia all' albo on line, in home page e nell'area riservata docenti ha valore di notifica entro 2 giorni dalla pubblicazione.
2. Le convocazioni ufficiali degli Organi Collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione pubblicata nel sito web della scuola, di norma con i cinque giorni di preavviso, conteggiando come giornata valida quella di pubblicazione se questa avviene entro le ore 14.00.

Art. 32 - Diritto alla disconnessione

1. Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Nel rispetto del diritto alla disconnessione si eviteranno comunicazioni nei giorni festivi, ad eccezioni di casi urgenti ed eccezionali.

Art. 33 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche) durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

1. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di fruizione delle ferie, dei permessi, altre tipologie di congedi e nei periodi festivi, tranne casi di urgenza o di interesse dello stesso lavoratore, come ad esempio comunicazioni connesse allo stato giuridico o economico.

Art. 34 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni tramite posta elettronica.

1. La comunicazione tramite posta elettronica non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica.
2. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il Dirigente Scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

TITOLO VI

C9) RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI

TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera c9 CCNL Scuola 2018)

Art. 35 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato, che va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
2. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro rendendo più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa si potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.
3. Si farà in modo che il crescente utilizzo di innovazione tecnologica sia colto nella sua positività, privilegiandone il valore di facilitatore nei processi lavorativi.

Art. 36 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

1. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato non appena sarà ripristinata la connessione e comunque entro la giornata lavorativa.
2. Il registro elettronico è documento ufficiale e pertanto va compilato dai docenti in ogni sua parte specificando in modo dettagliato: le attività didattiche svolte, i compiti assegnati, le valutazioni, le osservazioni effettuate sui singoli alunni e sulla classe, le note disciplinari, le comunicazioni ai genitori, le assenze degli alunni e le conseguenti giustificazioni.

Art. 37 - Tecnologie nelle attività amministrative

1. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria e i collaboratori del Dirigente Scolastico sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e s.m.i.).
2. Gli operatori di segreteria che utilizzano in modo continuativo il PC hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia ai fini della tutela della salute (D. Lgs 81/2008).

TITOLO VII

C4) CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1 comma 127, DELLA LEGGE n. 107/2015

(art.22, comma 4 lettera c4 C.C.N.L. 2016/18)

Art. 38 – Determinazione criteri per ripartizione fondo MOF

1. I criteri di ripartizione economica del fondo MOF vengono definiti nella successiva parte economica.
2. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 della Legge 107 2015 vengono definiti nella successiva parte economica.

Art. 39 - Riscontro degli organi di controllo

1. L'effettività della sottoscrizione, integrata dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico e dalla relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA, è subordinata al positivo riscontro degli organi di controllo.

Art. 40 - Norme di rinvio

1. Per quanto di afferenza alla materia trattata e per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio alle disposizioni di legge, al C.C.N.L. 2016/18 e al Contratto Integrativo d'Istituto.

Stefano...
Luca...
Marco...
Anna...

TITOLO VIII

C7) CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DEFINITI CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.

(art.22 comma 4 lettera c9 CCNL Scuola 2018)

Art. 41 Risorse economiche per la formazione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Le somme non vincolate assegnate alla scuola potrebbero essere destinate in rapporto alle varie necessità della Scuola. A tal fine si individuano tre possibili macro settori:
 - Amministrazione e contabilità;
 - Supporto alla didattica, pulizia e igiene;
 - Didattica.
3. Si ritiene utile prevedere una possibile suddivisione che dia preminenza all'attività didattica e quindi alle attività a quest'ultima funzionali secondo il seguente rapporto:
 - Amministrazione e contabilità : 20%;
 - Supporto alla didattica, pulizia e igiene: 10%;
 - Didattica : 70%.

Luca Sestini
Roberto Caputo
Antonio



PARTE ECONOMICA
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO IX

RISORSE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(M.O.F.) a.s. 2020/2021

Art. 42 Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto definisce i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, c. 127 della legge 107/2015.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e fino a nuova definizione.

Art. 43 Costituzione del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)

1. Le risorse assegnate per gli istituti contrattuali a.s. **2022/23** sono state comunicate dal Mi con nota prot. n. **46445** del **04.10.2022**.
2. Il M.O.F. è costituito dalle economie dell'anno precedente e dalle assegnazioni per l'anno scolastico **2022/2023** dalle seguenti voci:
 - a) Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS);
 - b) Funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - c) Incarichi specifici del personale ATA;
 - d) Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
 - e) Ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva (scuola sec. di 1° grado);
 - f) Ore eccedenti per le aree a rischio (art. 9 CCNL 29.11.2007);
 - g) Fondo per la valorizzazione del personale scolastico.

Tab. 1 - RISORSE DISPONIBILI M.O.F. (Lordo Dipendente)

Descrizione	Economie 2021/2022	Assegnazione 2022/2023
Fondo Istituzione Scolastica		34.102,61
" " " " " ATA	756,80	
" " " " " docenti	1.480,07	
Funzioni strumentali all'offerta formativa		3.912,93
Incarichi specifici personale ata	185,00	2.384,69
Ore eccedenti	602,96	2.188,52
Attività complementari ed. fisica	354,27	640,09

Are a rischio (ex art 9)	32,62	5.282,40
Valorizzazione personale scolastico		13.097,12
	3.759,97	61.608,52
		69.198,84

Art. 44 Ripartizione Fondo d'istituto:

Il Fondo d'istituto lordo dipendente quantificato dal MI è pari ad

- € 34.102,61

da tale quota viene detratto l'importo relativo all'indennità di Direzione del DSGA, ai sensi dell'art. 89 del CCNL 29/11/07, della sequenza ata 25/07/08 e degli incrementi previsti dal CCNL 2016-18, pari ad € 4.050,00 e la somma accantonata a riserva corrispondente all'1% dell'importo FIS totale dell'anno 2022-2023 pari ad € 341,03 per un totale di € 4.391,03.

Pertanto l'importo da suddividere tra il personale docente ed ATA per l'anno scolastico 2022/2023 ammonta ad € 29.711,58 a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente:

Economie anni precedenti:

- € 1.480,07 economie del personale docente;
- € 756,80 economie personale ATA;
- € 354,27 economie attività complementare di educazione fisica;
- € 32,62 economie aree a rischio;
- € 185,00 economie incarichi specifici personale ATA;
- € 602,96 economie ore eccedenti;
- € 348,25 economie fondo di riserva;

Confluiscono nel FIS le seguenti economie:

€ 348,25 economie fondo di riserva;

La somma totale del FIS da suddividere è, pertanto, così composta: € 29.711,58 + 348,25 = 30.059,83

In considerazione, del maggior carico di lavoro e del rischio professionale, si fa confluire il 100% della somma totale pari ad € 13.097,12 destinata alla valorizzazione del personale nel fondo d'istituto e viene ripartito nel modo seguente:

- 73% al personale docente pari ad € 9.560,90
- 27% al personale ATA pari ad € 3.536,22

TOTALE DISPONIBILITA' PER FIS:

Personale docente perc. 73,00% di € 30.059,83= 21.943,68 + € 1.480,07 (econ. personale docente) + 9.560,90 (valorizz. confluita nel Fis) = 32.984,65

- Personale ATA perc. 27,00% di € 30.059,83= 8.116,15 + € 756,80 (econ. personale ATA) + 3.536,22 (valorizz. confluita nel Fis) così suddivise:
 fondo assistenti amministrativi 35% € 4.343,21
 fondo collaboratori scolastici 65% € 8.065,96
 per un totale di € 12.409,17

Roberto Sebastiani *Elvira Carneiro* *Anna Tondelli*

[Signature]

St. 1 A
Sto Scher - Marie Courne de Anne Tonde

Calcolo indennità di direzione DSGA come da Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008

Quota per unità di personale= €.**30,00**

Organico di Diritto Doc. e Ata = **110** (compreso Dsga)

Totale spettante= **3.300,00**

Parametri aggiuntivi Ind. Dir. Var. DSGA Tabella 9 (Intesa ATA 25/08/2008) = €.**750,00**

Indennità DSGA titolare= **4.050,00**

TITOLO X

PERSONALE DOCENTE

Art. 45 Funzioni Strumentali

Risorse assegnate € **3.912,93**

Tab. 2 – FUNZIONI STRUMENTALI

Descrizione attività	Nr	Importo unitario (forfetario)	Importo Totale (forfetario)
Disabilità BES	1	1.304,31	3.912,93
Continuità	1	1.304,31	
Successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica	1	1.304,31	

Art. 46 Ripartizione FIS per le attività svolte dal personale docente

Le risorse del FIS assegnate ai docenti ammontano a 32.984,65 che vengono così ripartite:

Tab. 3 – COMPENSI FORFETARI PER ATTIVITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Commissione/Progetto		membri	ore	ore insegnamento	Ore tot.	Importi tot.	Importo FIS assegnato
P	La scuola inclusiva - G.L.I. - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				48	840,00 €	8.120,00 €
	8 membri di commissione x 6 ore cad.	8	6		48		
P	Potenziamento matematica classi 3 Briosco" - art. 88 comma 2 lettera b) CCNL 29/11/2007					350,00 €	
	1 docente x 10 ore di insegnamento	1		10	10	350,00 €	
P	Contrasto alla dispersione - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				76	1.330,00 €	
	6 membri commissione x 3 ore cad.	6	3		18		
	1 coord. mentorup x 20 ore	1	20		20		
	Scuola Briosco - percorsi educativi personalizzati, supporto studio, percorsi indiv. Sost. Progetto Scholé	1	4		4		
	Briosco - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	5		5		
	Muratori - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	10		10		
	Leopardi Crivelli - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	2	5		10		
	Leopardi Zize - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	5		5		
	Mirò - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	4		4		
P	Educazione alla sostenibilità "Siamo noi i cittadini di domani" art. 88 comma 2 lettera k) CCNL 29/11/2007				44	770,00 €	

8.120,00 €
 Felice Schettino Maria Carrozzini

25

	1 coord. x ore 4	1	4		4	
	5 membri commissione x ore 8	5	8		40	
P	Progetto Musica "La Musica tra noi" - art. 88 comma 2 lettera k) CCNL 29/11/2007				35	612,50 €
	7 membri x ore 5	7	5		35	
P	Continuità Infanzia-Prim.-Sec. "Progetto Un treno lungo un anno" - art. 88 comma 2 lettera b) CCNL 29/11/2007					752,50€
	7 docenti x ore 5	7	5		35	612,50 €
	1 docente x ore 2 totali di insegnamento	1		2	2	70,00 €
	2 docenti x ore 1 totali di insegnamento ciascuno	2		1	2	70,00 €
C	Nucleo Interno Valutazione (N.I.V.) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007				69	1.207,50 €
	1 coord. x ore 15	1	15		15	
	3 membri commissione x ore 10	3	10		30	
	3 membri commissione x ore 8	3	8		24	
P	Internazionalizzazione (Viaggio in Francia) - art. 88 comma 2 lettera k) CCNL 29/11/2007					175,00 €
	1 membro x 10 h	1	10		10	
C	Valutazione - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				33	577,50 €
	1 coord. x ore 15	1	15		15	
	3 membri commissione x ore 6	3	6		18	
P	Sport Primaria e Infanzia - art. 88 comma 2 lettera k) CCNL 29/11/2007				15	262,50 €
	1 coord. x ore 15	1	15		15	
P	Giochi matematici della Bocconi - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				2	35,00 €
	1 referente x 2h	1	2		2	



 Marco Corvino A - e Toller

 Fabio Elotti

 Marco Corvino A - e Toller

P	Io leggo perché (Plessso Muratori - Leopardi - Mirò) - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				15	262,50 €
	3 membri x 3 ore cad.	3	3		9	
	1 membro referente x 6h	1	6		6	
P	Io leggo perché.. (Plessso Briosco) - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				7	122,50 €
	1 membri x 7 h	1	7		7	
P	La natura nelle stagioni Mirò - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				4	70,00 €
	1 coordinatore x 4h	1	4		4	
P	Io canto con te Leopardi Crivelli - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				10	175,00 €
	1 membro x 5h	1	5		5	
	1 membro x 5h	1	5		5	
P	Progetto Orti Briosco - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				10	175,00 €
	1 membri x 10 h	1	10		10	
P	Progetto orientamento - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				18	315,00
	2 membri x 9h	2	9		18	
P	Progetto infanzia 0-6 - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				5	87,50
	1 membro x 5 h	1	5		5	
					0	

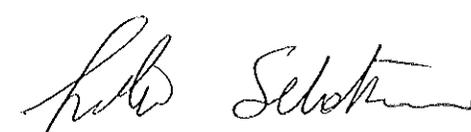
Luca Sebastiano Marone Corrocher Anna Tonda

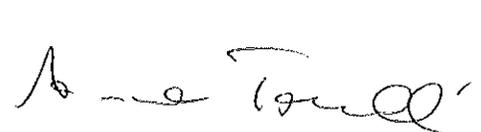
Tab. 4 – ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.: COMMISSIONI E PROGETTI

Incarico/Attività	Nr.	Importo unitario	Importo totale	Importo FIS assegnato
Collaboratore Vicario del DS - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	3500	3500	24.864,65
Referenti plesso infanzia (3 sezioni) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	400	400	
Referente plesso primaria via Zize (5 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	700	700	
Referenti plesso primaria via Crivelli (10 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	700	1400	
Referenti plesso primaria Muratori (7 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	500	1000	
Referente plesso Briosco (11 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	1200	1200	
Vicereferente plesso Briosco (11 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	200	200	
Coordinatori di Dipartimento scuola secondaria - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2006	4	100	400	
Coordinatori dei C.d.C. scuola secondaria classi prime e seconde - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	8	185,25	1482,00	
Coordinatori dei C.d.C. scuola secondaria classi terze - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	3	254,00	762,00	
Coordinatori dei C.d.C. scuola primaria - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	18	185,25	3.334,50	
Coordinatori dei C.d.C. scuola primaria classi quinte - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	4	254,00	1.016,00	
Coordinatori dei C.d.c. scuola infanzia - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	3	204	612	
Referenti mensa Crivelli Leopardi - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	100	200	
Referenti mensa mirò e muratori - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	100	200	
Stesura orario scuola secondaria - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL	4	150	600	


 Rita Sestini
 Maria Elena Casaroli A. e T.

29/11/2007				
Formazione classi prime plesso Briosco - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	6	100	600	
Coordinamento presidenza commissone esami musicale art. 88 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	1	150	150	
Commissione esami per indirizzo musicale - art. 88 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	3	100	300	
Team digitale - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	5	100	500	
Animatore digitale - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	479,15	479,15	
Referenti prove invalidi primaria e secondaria Civelli- art. 88 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	3	100	300	
Referente prove Invalidi - art. 88 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	5	70	350	
Progettazione PNRR- art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	6	100	600	
Referenti Covid- art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	5	50	250	
Supporto organizzativo alla classe Plesso Briosco- art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	15	50	750	
Referenti reti ed attività con altri enti - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	1800	1800	
Tutor docenti in anno di formazione e prova per ogni docente in formazione e seguito - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	120	120	
Referenti d'Istituto Educazione Civica - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	100	100	
Gestione sito web scolastico	1	439	439	
Mentor tirocinanti Scienza della Formazione Primaria, per ogni tirocinante seguito - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	10	70	700	
Mentor tirocinanti TFA, per ogni tirocinante seguito - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	7	60	420	



A consuntivo verranno riconosciute le ore effettivamente svolte entro il limite di spesa complessivamente previsto per ciascuna attività.

Art. 47 Attività complementari di educazione fisica

Le risorse assegnate da destinare ai docenti per lo svolgimento delle attività nell'ambito del progetto "Avviamento alla pratica sportiva – Campionati studenteschi" per l'anno scolastico **2022/23** ammontano a € **640,09 + residuo as 2021/22 pari a € 354,27**, la somma a disposizione totale pari a € **994,36** è sufficiente ad incentivare circa **34 ore** di attività.

Art. 48 Aree a rischio (Fondi art. 9 CCNL 29/11/2007)

Le risorse assegnate da destinare alle misure incentivanti per l'attuazione di Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio, contro l'emarginazione scolastica per l'anno scolastico **2022/23** ammontano a € **5.282,45 + economie pari a € 32,62 per un totale di € 5315,07**. La somma a disposizione è sufficiente ad incentivare **140 ore** di attività di insegnamento che verranno distribuite ai plessi in base al numero delle classi e **22 ore** per il supporto amministrativo e contabile del personale ATA.

Art. 49 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

I fondi assegnati da destinare alla valorizzazione del personale (art. 1, commi 126,127 e 128 della legge 13 luglio 2015, n. 107) per l'anno scolastico **2022/23** ammontano a € **13.097,12**. Tali fondi confluiranno interamente nel FIS con le medesime percentuali di suddivisione previste per il FIS (73% per personale docente e 27% per personale ATA) al fine di incrementare le voci già esistenti e/o al fine di crearne nuove. Nello specifico la suddivisione avviene nella misura indicata di seguito:

- Personale docente € **9.560,90**;
- Personale ATA € **3.536,22**;

TITOLO XI
PERSONALE ATA

Art. 50 Incarichi specifici del personale ATA

Le risorse assegnate per il personale ATA ammontano a € 2.384,84 + € 185,00 (economie incarichi specifici ATA as 2021/2022) per un totale DI € 2.569,84

La somma a disposizione viene ripartita nel modo seguente:

40 % circa agli Assistenti Amministrativi pari a € 1.027,93

60 % circa ai Collaboratori Scolastici pari a € 1.541,91

Specificatamente:

Tab. 5 – INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Assistenti amministrativi	Compenso	Totale
Coordinamento settore personale	550	1027,93
Collaborazione con DSGA per gestione collaboratori scolastici	238	
Coordinamento settore Didattica	I posizione economica	
Collaborazione con DS per rapporti con il Comune e altri Enti	239,93	
Vicaria Dsga e sostituzione Dsga	Il posizione economica	

Tab. 6 – INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratori Scolastici	Nm.	Importo Unitario	Importo Totale	Totale
Assistenza di base agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio	10	98,191	981,91	1.541,91
Compiti di primo soccorso	14	40,00	560	
Assistenza di base agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio e Compiti di primo soccorso	3		posizione economici ca	

Roberto Selvetto, Maria Carmela, Anna Tondello

Art. 51 Ripartizione della quota FIS assegnata al personale ATA

Le risorse del FIS assegnate al personale ATA ammontano a € 8.116,15 + € 756,80 (economie incarichi specifici ATA) + valorizzazione confluita nel FIS di € 3.536,22 per un totale DI € 12.409,17 Il totale viene ripartito nel modo seguente:

35% agli assistenti amministrativi pari a € 4.343,21
65% ai collaboratori scolastici pari a € 8.065,96

Le risorse assegnate agli Assistenti Amministrativi pari a € 4.343,21 sono così utilizzate:

Tab. 7 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE AGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

nr.	ATTIVITA' AGGIUNTIVA	IMPOR TO UNITARIO	IMPOR TO PARZIALE	IMPOR TO TOTALE
6	Sostituzione colleghi assenti e relative mansioni	105	630	
6	Intensificazione lavoro l'ufficio per autoaggiornamento sui software gestionali e caricamento documenti sul sito web	170	1.020,00	
6	Collaborazione ai progetti e/o commissioni	60	360	
	Lavoro straordinario per esigenze particolari ufficio personale (ricostruzioni per esigenze particolari (ricostruzioni di carriera a seguito di sentenze , sistemazioni archivi) ed esigenze particolari area alunni (iscrizioni, invalsi ecc..) pari a circa 34,5 ore aggiuntive		505,53	4.343,21
1	Collaborazione DS per attività in attuazione del DLGS81/2008	177,68	177,68	
1	Procedure di macero certificato	250	250	
3	Valorizzazione per autonomia, affidabilità e supporto pratiche complesse	400	1.200	
1	Supporto al Dsga per nuove entrate anche con PagoPa e per rendicontazione con enti terzi	200	200	

Le risorse assegnate ai Collaboratori Scolastici pari a € 8.065,96 sono così utilizzate:

Tab. 8 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASTICI

Nr.	ATTIVITA' AGGIUNTIVA	Importo unitario	Importo parziale	Importo totale
* 17	Sostituzione colleghi assenti	80,00	1.360,00	8.065,96
4	Intensificazione per centralino e supporto alla segreteria nel plesso Brioso	150,00	600,00	
* 16	Supporto alla didattica dei docenti compresa la collaborazione nella pulizia e nel riordino del materiale scolastico	60,00	960,00	
* 1	Supporto alla didattica dei docenti plezzo zize	100,00	100,00	
14	Incentivazione per turnazione	80,00	1.120,00	
# 1	Reperibilità e uscita per allarme presso Brioso e Mirò (1)	200,00	200,00	
17	Collaborazione ai progetti e/o commissioni	70,00	1.190,00	
2	Piccole manutenzioni per i plessi	200,00	400,00	
1	Giro posta dei plessi e servizi esterni	235,96	235,96	
2	supporto agli uffici per attività di archiviazione generale e macero certificato	200	400,00	
1	Gestione magazzino, detersivi e attrezzatura pulizia	300,00	300,00	
1	Posizioni organizzative rispetto alle disposizioni del DSGA plessi Crivelli, Zize, Brioso	300,00	900,00	
2	Posizioni organizzative rispetto alle disposizioni del DSGA plesso Muratori	150,00	300,00	

* Da attribuire in proporzione all'orario di servizio

In caso di uscita diurna o notturna verranno riconosciute 2 ore eccedenti

TITOLO XII

NORME FINALI

Luigi Sebastiano Maria Carmelo A. e Tommaso



- Eventuali Fondi per Interventi Formativi, notificate successivamente alla firma di questo Contratto, saranno oggetto di informazione ed utilizzati:
 - o per formazione del personale docente e ATA per realizzare interventi formativi sul software gestionale adottato per la digitalizzazione e su tematiche inerenti privacy, sicurezza, progetti europei, ecc...
- Eventuali altre risorse vincolate o meno che si rendessero disponibili (Funzioni miste per i collaboratori della scuola dell'infanzia, Contributi per la Prevenzione della dispersione scolastica, ecc...), saranno oggetto di contrattazione per la definizione dei criteri di utilizzo.

Art. 53 Riduzione dei compensi

- I compensi forfetari previsti dal presente contratto (Fondo di Istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi Aggiuntivi) vengono riconosciuti per le attività che si svolgono da settembre a giugno (dieci mesi).
- Vengono previste le seguenti riduzioni:
 - o Per ogni 30 giorni di assenza di qualsiasi natura, anche non continuativi, il compenso previsto viene ridotto del 10%. Nella determinazione dei 30 giorni sono escluse le assenze per: riposo compensativo per recupero di ore straordinarie e ferie.

Art. 54 Conferimento degli incarichi - richiesta liquidazione

- Gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio sono conferiti individualmente e in forma scritta, con l'indicazione dei compiti e del compenso spettante.
- Per la liquidazione dei compensi gli interessati devono presentare entro il termine delle attività didattiche l'apposito modello, compilato con la dichiarazione delle attività e/o delle ore effettivamente svolte.

Art. 55 Clausola di salvaguardia

- 1. Nel caso che le somme risultassero inferiori a quanto previsto, il dirigente, previa informazione alla parte sindacale, procede ad una riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 56 Economie

Eventuali economie che si rendessero disponibili dopo la liquidazione degli incarichi/attività previsti da questo Contratto saranno utilizzate prioritariamente per implementare i fondi destinati ad attività già previste e/o incentivare attività non previste ma che sono state necessariamente svolte nel corso dell'anno scolastico. Il relativo compenso sarà definito in sede di Contrattazione.

Art. 57 Validità e interpretazione autentica del contratto

- Il presente contratto ha validità per il corrente anno scolastico **2022/23**.
- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto si rimanda alle norme stabilite nel Contratto Integrativo Regionale stipulato in data 7.7.2008 tra l'U.S.R. del Veneto e la delegazione di parte sindacale CGIL-CISL-UIL-SNALS-GILDA

SOTTOSCRIZIONE DELLE PARTI

Delegazione di parte sindacale

Delegazione di parte pubblica

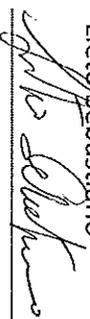
RSU

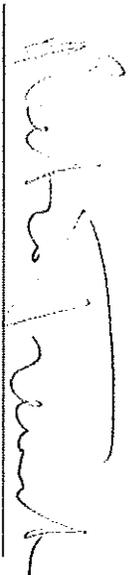
Lieto Sebastiano

Il Dirigente Scolastico Pietro Trematore

RSU

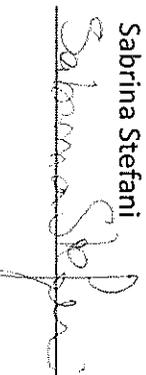
Maria Carnazzo





RSU

Sabrina Stefani



Delegato Prov.le FLC CGIL - Anna Torelli


.....

Delegato Prov.le Gilda degli Insegnanti – Renata Mosca

.....

Delegato Prov.le CISL SCUOLA – Tiziano Sandonà

.....

